

# Gay Pride a Pompei il sindaco: "Mai autorizzato" Gli attivisti: "Non ci fermerà"

Il caso  
TIZIANA COZZI, pagina VII

## Il caso Gay Pride a Pompei il sindaco si ribella "Mai autorizzato" Gli attivisti: non ci fermerà

TIZIANA COZZI

L'annuncio è ufficiale: il Gay Pride campano quest'anno si farà anche a Pompei il 30 giugno ma è subito scontro con il Comune. Scintille tra il sindaco Pietro Amitrano e il presidente arcigay Napoli Antonello Sannino. Il primo cittadino si dice all'oscuro della manifestazione e smentisce qualsiasi accordo chiuso per la data di fine giugno. L'Arcigay Napoli punta i piedi e insiste: «Non abbiamo bisogno delle autorizzazioni del sindaco - taglia corto Antonello Sannino - faremo il Pride a Pompei, dovranno cacciarci con gli idranti».

A poche ore dalla notizia che, per la prima volta, la sfilata dell'onda arcobaleno raggiungerà la cittadina del santuario, «non abbiamo avuto nessuna riunione ufficiale - smentisce seccamente il sindaco - ho avuto un incontro informale con Sannino diversi mesi fa. Mi accennò dell'idea di portare a Pompei il Pride regionale 2018 ma ci salutammo dicendo che ne avremmo riparlatto. Poi, la forzatura improvvisa». Amitrano racconta di una mail inviata dall'organizzazione al Comune soltanto cinque giorni fa, per spiegare il progetto del Pri-

de. «Non si tratta di una richiesta per lo svolgimento di una manifestazione pubblica, è solo una richiesta di incontro. Neanche il tempo di leggerla e mi trovo davanti al fatto compiuto, con tanto di annuncio ufficiale e data. Non voglio entrare nel merito della vicenda, ma trovo quanto meno scorretto dover apprendere da altri che il 30 giugno si terrà il Pompei Pride 2018». È furioso, Amitrano.

«Non è così che si procede - conclude - per rispetto di questa amministrazione, ma anche di tutti coloro che invece si attengono alle procedure».

L'organizzazione invece annovera Pompei tra le date della sfilata della prossima estate, assieme a Salerno, Benevento, Caserta, Bagnoli e i vari pride napoletani. Il documento fissa una data, il prossimo 3 febbraio a Torre Annunziata, per la prima assemblea pubblica regionale che definirà il percorso. «Non abbiamo bisogno delle autorizzazioni del sindaco - risponde Sannino - ci serve il via libera di prefettura e questura. Il Comune non ha risposto alla nostra mail ma in ogni caso la manifestazione a Pompei la faremo, devono solo cacciarci con gli idranti. Manife-

steremo a Pompei, come in tutto il mondo perché è un diritto in uno stato libero. Ci auguriamo che il sindaco torni sui suoi passi e ci sostenga, ma se si mette di traverso arriverà tutta l'Italia a Pompei a giugno, non solo la Campania. Pompei è un simbolo ma non è una città diversa dalle altre, d'altronde anche a Roma, sede del Vaticano, sfilano a migliaia per il Pride».

Diversi sono gli appuntamenti attesi nei prossimi mesi: il 17 maggio (giornata mondiale contro l'omofobia), un grande evento regionale ad Avellino, il 25 e 26 maggio Salerno, il 16 giugno il corteo cittadino per il Caserta Pride e in chiusura, il 14 luglio, Napoli ospiterà il consueto appuntamento (probabilmente serale) con il Mediterranean Pride of Naples.

La difesa della laicità delle istituzioni democratiche, il matrimonio egualitario e la difesa delle istanze della comunità Lgbt dopo la legge Cirinnà, saranno i temi centrali che animeranno il documento politico programmatico del Pompei Pride 2018. Sempre che, superate le polemiche, si faccia.

**Città mariana**  
Veduta aerea di Pompei, con il santuario della Madonna

La manifestazione a giugno. Amitrano: "Mail in Comune 5 giorni fa" Sannino: "Ci dovranno cacciare con gli idranti"



Peso: 1-3%,7-29%